

to di vista ecclesiastico, basti pensare che proprio qui, nel V secolo, San Patrick battezzò il re pagano Aengus.

Tra mura in rovina e croci celtiche disseminate intorno si inizia a respirare l'aria che caratterizza anche l'aspetto religioso di questo paese, in mezzo all'antico cimitero si passeggia senza quasi rendersi conto della sua originaria funzione, attratti dall'esteriorità del luogo e dal magnifico panorama che si gode dalla posizione dominante della rocca, 90 metri di altezza sulla pianura a nord della città, fino ad immergersi nella contemplazione e nella presa di coscienza ultraterrena del sito.

Se una cosa non capita in altri paesi è proprio questa, quella di rendere un luogo sacro a suo modo una attrazione, ma proprio l'antico modo di concepire certi posti, con il cimitero disseminato in maniera quasi disordinata intorno alla rocca e agli edifici a suo servizio e le distruzioni che si sono susseguite nei secoli ha fatto sì che certi siti siano poi diventati anche una meta turistica.

La strada che porta verso Cork, la seconda città d'Irlanda, attraversa New Ross e passa a fianco dell'SS Dunbrody, ormeggiato lungo la riva del fiume; è la ricostruzione del veliero che in tempi ormai lontani, metà ottocento, ma vivi nella memoria, portava gli emigranti irlandesi verso l'America e vi condurrà anche al vicino villaggio di Blarney, un piccolo centro che vive oramai di rendita grazie al suo castello del XV secolo dove si trova la famosa pietra che secondo la leggenda ha la proprietà di donare l'eloquenza a chi la bacia.

Qui si racconta infatti che Cormac Laidir McCarthy, dopo aver salvato una fanciulla che stava annegando, fu dalla stessa messo a conoscenza della presenza di questa magica pietra all'interno del suo castello.

Cormac McCarthy usò le proprietà della pietra per ovviare alle richieste di sottomissione da parte della regina Elisabetta I d'Inghilterra riuscendo nell'intento, ma la sua famiglia perse poi Blarney in seguito alle guerre della Riforma, e i successivi proprietari costruirono l'edificio che adesso è aperto al pubblico.

A parte il gioco d'equilibrio per riuscire ad accostare le labbra alla pietra, Blarney Castle merita veramente di essere visitato e letteralmente "scalato", una volta salite le ripide e strette scalette a chiocciola che ogni maniera che si rispetti deve avere, e una volta raggiunta la sommità dove si trova la famosa pietra, oltre ad ammirare i pochi contorsionisti bacciarla con l'aiuto del furbacchione di turno che li aiuta a calarsi per raggiungerla dietro una modesta offerta, vi accorgete che il vero spettacolo è quello del sottostante parco che circonda il castello.



Il castello di Blarney

